

"La libertà è una pianta di molte radici" C. CATTANEO

ANNO XLIX - N. 6 - LUGLIO-AGOSTO 1997

Direzione, Redazione, Amministrazione 10122 TORINO - Via Consolata, 11 - Telef. + Fax 521.20.00

PERIODICO INDIPENDENTE

Abbonamento annuale lire 10.000 - Estero lire 20.000 - Sostentore lire 20.000 Conto corrente postale 26188102 - Spedizione in A.P. Comma 26 - Art. 2 Legge 549/95

Per inserzioni rivolgersi alla nostra Amministrazione

LIRE 1000

"Mentre tutte le altre scienze sono progredite, quella del governo è ferma"

J. ADAMS

PER LA RIFORMA DELLA 2ª PARTE DELLA COSTITUZIONE

DEI PRESIDENTI I RISULTATI DELLA COMMISSIONE BICAMERALE

La Bicamerale ha fatto un lavoro dannoso. Almeno a giudizio dei suoi risultati va dall'inutile al nocivo e quindi, come professore, il mio voto è 2 meno"

La Commissione denominata Bicamerale perché formata da 35 deputati e 35 senatori nominati dai presidenti delle Camere...

Il 3-4 giugno vengono scelti i testi base. Con il voto decisivo della Lega Nord, improvvisamente ricercata in aula, è approvato il semipresidenzialismo...

Il prossimo settembre i 70 membri della Bicamerale torneranno a riunirsi per esaminare gli emendamenti presentati, accorparli e votarli...

Maasricht, la procedura di revisione costituzionale, la scomparsa dei senatori a vita...

Fatta questa premessa, possiamo affermare serenamente che l'operazione Bicamerale è fallita rispetto al proposito per cui era stata creata...

Il Parlamento si compone della Camera dei Deputati (di cui numero ridotto a 400) e del Senato (200 membri), eletti a suffragio universale e diretto...

QUESTE LE PROPOSTE APPROVATE

gata dal Presidente della Repubblica, che con un messaggio motivato può chiedere una nuova deliberazione.

Per il referendum popolare abrogativo occorrono le firme di 800 mila o cinque 500 mila elettori (nonque consigli Regionali).

Il Governo può emanare decreti legge in casi di necessità ed urgenza concernenti la sicurezza nazionale, calamità naturali, norme finanziarie o atti normativi delle Comunità europee.

Il Presidente della Repubblica ha il potere di concedere grazia, commuta le pene, ecc.

Il Presidente della Repubblica è eletto dai cittadini per 6 anni a maggioranza assoluta con suffragio universale e diretto.

Il capo dello Stato e rappresenta l'unità nazionale, garante dell'indipendenza e dell'integrità della nazione.

Il Consiglio Superiore della Magistratura è presieduto dal Presidente del Consiglio e composto da 15 magistrati.

Il Consiglio Superiore della Magistratura ordinaria, presieduto dal Presidente della Repubblica, è indipendente da ogni potere ed è divisa in Sezioni.

Il Consiglio Superiore della Magistratura ordinaria, presieduto dal Presidente della Repubblica, è indipendente da ogni potere ed è divisa in Sezioni.

Il Consiglio Superiore della Magistratura ordinaria, presieduto dal Presidente della Repubblica, è indipendente da ogni potere ed è divisa in Sezioni.

Il Consiglio Superiore della Magistratura ordinaria, presieduto dal Presidente della Repubblica, è indipendente da ogni potere ed è divisa in Sezioni.

Il Consiglio Superiore della Magistratura ordinaria, presieduto dal Presidente della Repubblica, è indipendente da ogni potere ed è divisa in Sezioni.

Il Consiglio Superiore della Magistratura ordinaria, presieduto dal Presidente della Repubblica, è indipendente da ogni potere ed è divisa in Sezioni.

Il Consiglio Superiore della Magistratura ordinaria, presieduto dal Presidente della Repubblica, è indipendente da ogni potere ed è divisa in Sezioni.

Il Consiglio Superiore della Magistratura ordinaria, presieduto dal Presidente della Repubblica, è indipendente da ogni potere ed è divisa in Sezioni.

allo Stato efficienza e stabilità. L'alternanza di fronte alle spinte secessioniste, non si è impiantato un federalismo di tipo tedesco o americano o svizzero, mantenendo l'attuale centralismo.

La legge elettorale, se attuata con un doppio turno di coalizione, potrebbe produrre maggioranze troppo fragili per il sistema di semipresidenzialismo.

Il sistema elettorale, che è stato adottato, personalmente siamo contrari al sistema uninominale con premio di maggioranza preferendo il vecchio sistema proporzionale (sia pur con uno sbarramento minimo del 2 per cento dei voti).

D'altra parte le critiche mosse a tale sistema sono fondate, poiché il numero dei Partiti in piazza è oggi superiore a quanto vigeva la proporzionale.

In definitiva, la logica del compromesso ha trasformato in una riforma, in un aggiustamento di modelli diversi gradito al Palazzo.

Il premier e i ministri, anche se cessati dalla carica, sono sottoposti per i reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni, alla giurisdizione ordinaria, previa autorizzazione del Senato.

Il Senato è costituito da Comuni, Province, Regioni e Stato. Sono enti autonomi con propri poteri e funzioni.

Il Senato è costituito da Comuni, Province, Regioni e Stato. Sono enti autonomi con propri poteri e funzioni.

Il Senato è costituito da Comuni, Province, Regioni e Stato. Sono enti autonomi con propri poteri e funzioni.

Il Senato è costituito da Comuni, Province, Regioni e Stato. Sono enti autonomi con propri poteri e funzioni.

Il Senato è costituito da Comuni, Province, Regioni e Stato. Sono enti autonomi con propri poteri e funzioni.

Il Senato è costituito da Comuni, Province, Regioni e Stato. Sono enti autonomi con propri poteri e funzioni.

Il Senato è costituito da Comuni, Province, Regioni e Stato. Sono enti autonomi con propri poteri e funzioni.

Il Senato è costituito da Comuni, Province, Regioni e Stato. Sono enti autonomi con propri poteri e funzioni.

Il Senato è costituito da Comuni, Province, Regioni e Stato. Sono enti autonomi con propri poteri e funzioni.

Il Senato è costituito da Comuni, Province, Regioni e Stato. Sono enti autonomi con propri poteri e funzioni.

Il Senato è costituito da Comuni, Province, Regioni e Stato. Sono enti autonomi con propri poteri e funzioni.

Il Senato è costituito da Comuni, Province, Regioni e Stato. Sono enti autonomi con propri poteri e funzioni.

Il Senato è costituito da Comuni, Province, Regioni e Stato. Sono enti autonomi con propri poteri e funzioni.

Il Senato è costituito da Comuni, Province, Regioni e Stato. Sono enti autonomi con propri poteri e funzioni.

Il Senato è costituito da Comuni, Province, Regioni e Stato. Sono enti autonomi con propri poteri e funzioni.

Il Senato è costituito da Comuni, Province, Regioni e Stato. Sono enti autonomi con propri poteri e funzioni.

Il Senato è costituito da Comuni, Province, Regioni e Stato. Sono enti autonomi con propri poteri e funzioni.

Il Senato è costituito da Comuni, Province, Regioni e Stato. Sono enti autonomi con propri poteri e funzioni.

Il Senato è costituito da Comuni, Province, Regioni e Stato. Sono enti autonomi con propri poteri e funzioni.

Il Senato è costituito da Comuni, Province, Regioni e Stato. Sono enti autonomi con propri poteri e funzioni.

Il Senato è costituito da Comuni, Province, Regioni e Stato. Sono enti autonomi con propri poteri e funzioni.

NUOVA ERA NELL'ESPLORAZIONE SPAZIALE

ROBOT SCESO SU MARTE DOPO 120 MILIONI DI KM.

Dopo un viaggio di 120 milioni di km un robot, denominato "Pathfinder" ("apripista") del peso di 10 kg partito il 2 dicembre 1996 da Cape Canaveral (USA) è atterrato sul pianeta Marte il 4 luglio 1997, il giorno in cui gli americani celebrano la festa nazionale dell'Indipendenza.

La navicella spaziale, preparata dalla NASA, è viaggiata alla velocità di 24 mila chilometri all'ora, ha sbarcato un autocarro a 6 ruote per esplorare la superficie del "pianeta rosso", vecchio di 4 miliardi di anni.

Il sistema di navigazione, che è stato adottato, personalmente siamo contrari al sistema uninominale con premio di maggioranza preferendo il vecchio sistema proporzionale (sia pur con uno sbarramento minimo del 2 per cento dei voti).

Il sistema elettorale, che è stato adottato, personalmente siamo contrari al sistema uninominale con premio di maggioranza preferendo il vecchio sistema proporzionale (sia pur con uno sbarramento minimo del 2 per cento dei voti).

Il sistema elettorale, che è stato adottato, personalmente siamo contrari al sistema uninominale con premio di maggioranza preferendo il vecchio sistema proporzionale (sia pur con uno sbarramento minimo del 2 per cento dei voti).

Il sistema elettorale, che è stato adottato, personalmente siamo contrari al sistema uninominale con premio di maggioranza preferendo il vecchio sistema proporzionale (sia pur con uno sbarramento minimo del 2 per cento dei voti).

Il sistema elettorale, che è stato adottato, personalmente siamo contrari al sistema uninominale con premio di maggioranza preferendo il vecchio sistema proporzionale (sia pur con uno sbarramento minimo del 2 per cento dei voti).

Il sistema elettorale, che è stato adottato, personalmente siamo contrari al sistema uninominale con premio di maggioranza preferendo il vecchio sistema proporzionale (sia pur con uno sbarramento minimo del 2 per cento dei voti).

Il sistema elettorale, che è stato adottato, personalmente siamo contrari al sistema uninominale con premio di maggioranza preferendo il vecchio sistema proporzionale (sia pur con uno sbarramento minimo del 2 per cento dei voti).

Il sistema elettorale, che è stato adottato, personalmente siamo contrari al sistema uninominale con premio di maggioranza preferendo il vecchio sistema proporzionale (sia pur con uno sbarramento minimo del 2 per cento dei voti).

Il sistema elettorale, che è stato adottato, personalmente siamo contrari al sistema uninominale con premio di maggioranza preferendo il vecchio sistema proporzionale (sia pur con uno sbarramento minimo del 2 per cento dei voti).

Il sistema elettorale, che è stato adottato, personalmente siamo contrari al sistema uninominale con premio di maggioranza preferendo il vecchio sistema proporzionale (sia pur con uno sbarramento minimo del 2 per cento dei voti).

Il sistema elettorale, che è stato adottato, personalmente siamo contrari al sistema uninominale con premio di maggioranza preferendo il vecchio sistema proporzionale (sia pur con uno sbarramento minimo del 2 per cento dei voti).

Il sistema elettorale, che è stato adottato, personalmente siamo contrari al sistema uninominale con premio di maggioranza preferendo il vecchio sistema proporzionale (sia pur con uno sbarramento minimo del 2 per cento dei voti).

Il sistema elettorale, che è stato adottato, personalmente siamo contrari al sistema uninominale con premio di maggioranza preferendo il vecchio sistema proporzionale (sia pur con uno sbarramento minimo del 2 per cento dei voti).

Il sistema elettorale, che è stato adottato, personalmente siamo contrari al sistema uninominale con premio di maggioranza preferendo il vecchio sistema proporzionale (sia pur con uno sbarramento minimo del 2 per cento dei voti).

Il sistema elettorale, che è stato adottato, personalmente siamo contrari al sistema uninominale con premio di maggioranza preferendo il vecchio sistema proporzionale (sia pur con uno sbarramento minimo del 2 per cento dei voti).

Il sistema elettorale, che è stato adottato, personalmente siamo contrari al sistema uninominale con premio di maggioranza preferendo il vecchio sistema proporzionale (sia pur con uno sbarramento minimo del 2 per cento dei voti).

Il sistema elettorale, che è stato adottato, personalmente siamo contrari al sistema uninominale con premio di maggioranza preferendo il vecchio sistema proporzionale (sia pur con uno sbarramento minimo del 2 per cento dei voti).

Il sistema elettorale, che è stato adottato, personalmente siamo contrari al sistema uninominale con premio di maggioranza preferendo il vecchio sistema proporzionale (sia pur con uno sbarramento minimo del 2 per cento dei voti).

Il sistema elettorale, che è stato adottato, personalmente siamo contrari al sistema uninominale con premio di maggioranza preferendo il vecchio sistema proporzionale (sia pur con uno sbarramento minimo del 2 per cento dei voti).

Il sistema elettorale, che è stato adottato, personalmente siamo contrari al sistema uninominale con premio di maggioranza preferendo il vecchio sistema proporzionale (sia pur con uno sbarramento minimo del 2 per cento dei voti).

Il sistema elettorale, che è stato adottato, personalmente siamo contrari al sistema uninominale con premio di maggioranza preferendo il vecchio sistema proporzionale (sia pur con uno sbarramento minimo del 2 per cento dei voti).

Il sistema elettorale, che è stato adottato, personalmente siamo contrari al sistema uninominale con premio di maggioranza preferendo il vecchio sistema proporzionale (sia pur con uno sbarramento minimo del 2 per cento dei voti).

Il sistema elettorale, che è stato adottato, personalmente siamo contrari al sistema uninominale con premio di maggioranza preferendo il vecchio sistema proporzionale (sia pur con uno sbarramento minimo del 2 per cento dei voti).

Il sistema elettorale, che è stato adottato, personalmente siamo contrari al sistema uninominale con premio di maggioranza preferendo il vecchio sistema proporzionale (sia pur con uno sbarramento minimo del 2 per cento dei voti).

Il sistema elettorale, che è stato adottato, personalmente siamo contrari al sistema uninominale con premio di maggioranza preferendo il vecchio sistema proporzionale (sia pur con uno sbarramento minimo del 2 per cento dei voti).

Il sistema elettorale, che è stato adottato, personalmente siamo contrari al sistema uninominale con premio di maggioranza preferendo il vecchio sistema proporzionale (sia pur con uno sbarramento minimo del 2 per cento dei voti).

Il sistema elettorale, che è stato adottato, personalmente siamo contrari al sistema uninominale con premio di maggioranza preferendo il vecchio sistema proporzionale (sia pur con uno sbarramento minimo del 2 per cento dei voti).

La conquista umana del "l'Universo oggi con un robot, dopo il 2000 con un'équipe di coraggiosi.

L'area su cui è atterrato è deserta, piena di crepacci e memorie geologiche di antichi ghiacciai, con una temperatura fra i 100 e i 39 gradi sottozero e un'atmosfera rarefatta d'anidride carbonica quasi priva di ossigeno, scossa da venti e bufere.

Infine la missione "Pathfinder" permetterà forse agli scienziati di capire se davvero ci sia stata qualche forma di vita su Marte milioni di anni fa.

La formazione geologica delle pietre di Marte aiuterà a capire la formazione della Terra e degli altri pianeti del sistema solare.

La missione "Pathfinder" permetterà forse agli scienziati di capire se davvero ci sia stata qualche forma di vita su Marte milioni di anni fa.

La missione "Pathfinder" permetterà forse agli scienziati di capire se davvero ci sia stata qualche forma di vita su Marte milioni di anni fa.

La missione "Pathfinder" permetterà forse agli scienziati di capire se davvero ci sia stata qualche forma di vita su Marte milioni di anni fa.

La missione "Pathfinder" permetterà forse agli scienziati di capire se davvero ci sia stata qualche forma di vita su Marte milioni di anni fa.

La missione "Pathfinder" permetterà forse agli scienziati di capire se davvero ci sia stata qualche forma di vita su Marte milioni di anni fa.

La missione "Pathfinder" permetterà forse agli scienziati di capire se davvero ci sia stata qualche forma di vita su Marte milioni di anni fa.

La missione "Pathfinder" permetterà forse agli scienziati di capire se davvero ci sia stata qualche forma di vita su Marte milioni di anni fa.

La missione "Pathfinder" permetterà forse agli scienziati di capire se davvero ci sia stata qualche forma di vita su Marte milioni di anni fa.

La missione "Pathfinder" permetterà forse agli scienziati di capire se davvero ci sia stata qualche forma di vita su Marte milioni di anni fa.

La missione "Pathfinder" permetterà forse agli scienziati di capire se davvero ci sia stata qualche forma di vita su Marte milioni di anni fa.

La missione "Pathfinder" permetterà forse agli scienziati di capire se davvero ci sia stata qualche forma di vita su Marte milioni di anni fa.

La missione "Pathfinder" permetterà forse agli scienziati di capire se davvero ci sia stata qualche forma di vita su Marte milioni di anni fa.

La missione "Pathfinder" permetterà forse agli scienziati di capire se davvero ci sia stata qualche forma di vita su Marte milioni di anni fa.

La missione "Pathfinder" permetterà forse agli scienziati di capire se davvero ci sia stata qualche forma di vita su Marte milioni di anni fa.

La missione "Pathfinder" permetterà forse agli scienziati di capire se davvero ci sia stata qualche forma di vita su Marte milioni di anni fa.

La missione "Pathfinder" permetterà forse agli scienziati di capire se davvero ci sia stata qualche forma di vita su Marte milioni di anni fa.

La missione "Pathfinder" permetterà forse agli scienziati di capire se davvero ci sia stata qualche forma di vita su Marte milioni di anni fa.

La missione "Pathfinder" permetterà forse agli scienziati di capire se davvero ci sia stata qualche forma di vita su Marte milioni di anni fa.

La missione "Pathfinder" permetterà forse agli scienziati di capire se davvero ci sia stata qualche forma di vita su Marte milioni di anni fa.

La missione "Pathfinder" permetterà forse agli scienziati di capire se davvero ci sia stata qualche forma di vita su Marte milioni di anni fa.

La missione "Pathfinder" permetterà forse agli scienziati di capire se davvero ci sia stata qualche forma di vita su Marte milioni di anni fa.

La missione "Pathfinder" permetterà forse agli scienziati di capire se davvero ci sia stata qualche forma di vita su Marte milioni di anni fa.

La missione "Pathfinder" permetterà forse agli scienziati di capire se davvero ci sia stata qualche forma di vita su Marte milioni di anni fa.

La missione "Pathfinder" permetterà forse agli scienziati di capire se davvero ci sia stata qualche forma di vita su Marte milioni di anni fa.

La missione "Pathfinder" permetterà forse agli scienziati di capire se davvero ci sia stata qualche forma di vita su Marte milioni di anni fa.

Periscopio

UNA PROVOCAZIONE

L'attentato di via Rasella a Roma contro una colonna di 156 SS del battaglione "Bozen" fu compiuto il 23 marzo 1944 da 12 membri del GdP (Gruppo di Azione Patriottica) per manifestare l'opposizione della Resistenza romana alle repressioni nazifasciste.

Quest'azione di guerra - che provocò la reazione tedesca con la strage di 335 persone alle Fosse Ardeatine - è stata oggetto di calunnie e persecuzioni da parte delle Destre. Una denuncia penale irrogò un processo di guerra il 20 ottobre 1945, che il riciccatore partigiano combattenti, decorati con medaglia d'oro.

La distanza di tanti anni, un avvocato neo-fascista di Alleanza Nazionale ha ora presentato una nuova denuncia contro quei partigiani. Il giudice della Corte di Cassazione, Ubaldo Maria Maurizi Pacini, invece di archiviare in base al principio "ne bis in idem" (cioè non si può essere giudicati due volte per lo stesso fatto), ha affermato che l'attentato di via Rasella doveva qualificarsi "atto illegittimo di guerra generata dal GdP".

Lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa, lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa.

Lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa, lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa.

Lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa, lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa.

Lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa, lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa.

Lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa, lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa.

Lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa, lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa.

Lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa, lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa.

Lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa, lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa.

Lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa, lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa.

Lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa, lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa.

Lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa, lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa.

Lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa, lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa.

Lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa, lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa.

Lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa, lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa.

Lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa, lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa.

Lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa, lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa.

Lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa, lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa.

Lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa, lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa.

Lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa, lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa.

Lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa, lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa.

Lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa, lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa.

Lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa, lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa.

Lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa, lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa.

Lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa, lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa.

Lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa, lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa.

Lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa, lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa.

Lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa, lo scontro è stato risolto in un'aula di pace, dove il giudice ha respinto l'accusa.

UNA SOLA MONETA PER L'EUROPA

Le monete in euro faranno la loro apparizione il 1° gennaio 2002 al più tardi, contemporaneamente ai biglietti.

Come deciso dai Quindici, avranno una faccia in comune, identica in tutta l'Unione Europea, e una faccia nazionale lasciata alla discrezione di ogni Paese partecipante.

Dopo il Consiglio europeo di Amsterdam, sappiamo pressappoco a cosa assomiglierà la faccia europea, e i gruppi di sei, congiunte da sei linee parallele, ma messe in modo diverso per permettere l'identificazione delle monete.

Le monete da 1, 2 e 5 euro, e di un sondaggio d'opinione organizzati in questi ultimi mesi.

La serie comprende otto diverse monete di 1 e 2 euro, e 1,25,10,20 e 50 eurocent, cioè i centesimi di euro.

Nel momento in cui i tassi di cambio fra le monete partecipanti saranno fissati una volta per tutte, il 1° gennaio 1999, 1 euro sarà uguale a 166,67 lire (lire 1936).

Le monete scelte sono state designate dal belga Luc Luycx, un programmatore informatico che realizza disegni di monete alla Zecca Reale del Belgio.

Tutte le monete della serie presentano le dodici stelle della bandiera europea in due gruppi di sei, congiunte da sei linee parallele, ma messe in modo diverso per permettere l'identificazione delle monete.

Le monete da 1, 2 e 5 euro, e di un sondaggio d'opinione organizzati in questi ultimi mesi.

La serie comprende otto diverse monete di 1 e 2 euro, e 1,25,10,20 e 50 eurocent, cioè i centesimi di euro.

Nel momento in cui i tassi di cambio fra le monete partecipanti saranno fissati una volta per tutte, il 1° gennaio 1999, 1 euro sarà uguale a 166,67 lire (lire 1936).

Le monete scelte sono state designate dal belga Luc Luycx, un programmatore informatico che realizza disegni di monete alla Zecca Reale del Belgio.

Tutte le monete della serie presentano le dodici stelle della bandiera europea in due gruppi di sei, congiunte da sei linee parallele, ma messe in modo diverso per permettere l'identificazione delle monete.

Le monete da 1, 2 e 5 euro, e di un sondaggio d'opinione organizzati in questi ultimi mesi.

La serie comprende otto diverse monete di 1 e 2 euro, e 1,25,10,20 e 50 eurocent, cioè i centesimi di euro.

Nel momento in cui i tassi di cambio fra le monete partecipanti saranno fissati una volta per tutte, il 1° gennaio 1999, 1 euro sarà uguale a 166,67 lire (lire 1936).

Le monete scelte sono state designate dal belga Luc Luycx, un programmatore informatico che realizza disegni di monete alla Zecca Reale del Belgio.

Tutte le monete della serie presentano le dodici stelle della bandiera europea in due gruppi di sei, congiunte da sei linee parallele, ma messe in modo diverso per permettere l'identificazione delle monete.

Le monete da 1, 2 e 5 euro, e di un sondaggio d'opinione organizzati in questi ultimi mesi.

La serie comprende otto diverse monete di 1 e 2 euro, e 1,25,10,20 e 50 eurocent, cioè i centesimi di euro.

LO STATO DI FINANZIARIA CHIESA

II
Oltre alle forme dirette di finanziamento della CEI bisogna aggiungere altre, dirette o indirette di derivazione concordataria e non, anch'esse gravanti sulla finanza pubblica.

a) Esenzioni

L'articolo 20 della Costituzione, che non consente di imporre "speciali gravami fiscali" ad associazioni o istituzioni che abbiano "carattere ecclesiale" e fine di religione o di culto, già di per sé discutibile per il carattere di eccezionalità ad esse attribuite, non giustifica certo l'ampiezza delle esenzioni definite col nuovo regime.

Sono esenti da imposizione fiscale le somme destinate alla CEI.

Gli Enti riconosciuti come destinati a fini di culto e di religione sono equiparati, dalla legge 121 del 25/3/1985, al regime fiscale di quelli di beneficenza o di istruzione. Si tratta di 16.500 istituti religiosi, oltre 27.000 parrocchie e circa 16.000 enti di varia natura.

Considerati improduttivi, sono esenti dall'I.V.A. e dall'imposta sui terreni, fabbricati e successi. Restano invece soggetti al regime ordinario se esercitano attività lucrative.

Non è difficile ipotizzare l'aprensione di zone di evasione fiscale nella confusione fra attività non conducenti ai fini di culto e di religione e altre con fini di lucro. A favorire l'illegalità contribuisce non certo la mancanza di norme, ma il nuovo clima che si stabilì nei rapporti fra Stato e Chiesa.

Un campo incontrollabile e di gestione non trasparente è recentemente nato con l'attribuzione alla CEI della gestione di "servizi di tipo pastorale" ai sacerdoti, considerati "autodipendenti diretti", attraverso l'ICSC.

b) Stipendi

Un notevole vantaggio finanziario deriva dagli stipendi per i funzionari alle dipendenze della gerarchia che operano in settori della Pubblica amministrazione: scuola, forze armate e di polizia, carceri, ospedali.

Il calcolo dell'ammontare di questi dipendenti della P.I. dallo scorso anno è diventato più facile perché nello Stato di previsione di questo Ministero degli Interni sono stati insigniti di religione cattolica oltre ventimila - e di quelli di attività alternative - poche centinaia - ed evidenziato in un capitolo speciale e ammonto a lire 1.100 miliardi compresi gli oneri previdenziali riflessi. Essi costituiscono un enorme risorsa di funzionari, oneri dallo Stato, a "servizio delle diocesi", oltre che della scuola.

Quelli di loro che, essendo sacerdoti, sono impegnati anni nel lavoro parrocchiale nel 1992 hanno fatto risparmiare 187 miliardi al fondo per il sostentamento dei parroci.

Gli altri, non sacerdoti, e le altre (molte sono le donne) sono obbligati, in quasi tutte le diocesi, a versare una quota del loro stipendio alle curie e, negli ultimi tempi, sono fortemente sollecitati a queste impegnarsi in attività pastorali esterne alla scuola.

La normativa sulla loro nomina differenziale nella gestione di questa fetta del "mercato del lavoro" nella scuola.

Difficile è invece individuare, nei bilanci dei Ministeri e degli enti da cui dipendono, il costo dei cappellani militari, carcerari e ospedalieri che sono confusi con il resto del personale.

I compensi dei primi, impegnati nell'assistenza religiosa nelle forze armate, nella polizia di stato, nella guardia di finanza e nelle carceri, gravano sui bilanci della difesa, finanza, giustizia, interno, ma ammontano a poche decine di miliardi perché nel complesso non raggiungono le mille unità.

I compensi dei cappellani negli ospedali gravano, invece sui bilanci delle Unità sanitarie da cui dipendono.

c) Scuole

In contrasto con l'art. 33 della Costituzione, che lo veta, le scuole confessionali di fatto ricevono contributi pubblici pur se nella forma di estensione dei sussidi per il diritto allo studio ai loro utenti sotto forma di borse di studio e in quella, di dubbia costituzionalità, di sostegno diretto per le scuole elementari non statali che agiscono dove sono carenti le scuole statali di cui la maggior parte, specie nel sud, sono confessionali.

Per queste, per le scuole materne non statali sono previsti finanziamenti di lieve entità, ma in costante aumento. Nello stato di previsione per il 1996 hanno raggiunto i 94 miliardi per le scuole materne e oltre 100 miliardi per le elementari parificate. Per altri motivi sono stanziati anche 240 milioni per le scuole medie e 760 milioni per le scuole superiori parificate. Nel complesso con gli oneri aggiuntivi per le operazioni di controllo e di verifica i costi delle scuole non statali gravano sul contribuente per 3.760 miliardi.

A questi va aggiunto il flusso di risorse elargite dagli Enti locali per l'esercizio del diritto allo studio dei loro utenti sotto forma di servizi, trasporti e mense, alle scuole. Il Consiglio regionale dell'Emilia Romagna è andato oltre consentendo, con una legge regionale, ai Comuni di finanziare le scuole materne confessionali attraverso convenzioni stipulate direttamente con le loro organizzazioni nazionali FISM. Sulla questione è chiamato a pronunciarsi il TAR per iniziativa delle minoranze religiose e del Comitato "Scuola e Costituzione" di Bologna.

All'Università e agli Istituti superiori non statali, fra i quali si annoverano quelli cattolici, sono andati 137 miliardi iscritti nel capitolo 156 del Ministero dell'Università. Questa situazione rischia di cambiare nel prossimo futuro. Già il dibattito sulla finanziaria per il 1996 aveva aperto un pericoloso varco per le forze di costo che si sono create. Lo Stato a finanziare direttamente le scuole private, aggirando o peggio ignorando l'articolo 33. Un ordine di governo proposto dalla destra è sostenuto dalle varie frange del dissenso. La Democrazia cristiana, alla Camera era stato accolto dal governo come raccomandazione, al Senato era stato approvato con un voto in aula.

Il nuovo governo di centro sinistra si è impegnato a presentare un disegno di legge sulla "parità" fra scuola pubblica e privata per dare attuazione al dettato costituzionale che la prevede. In verità la Commissione parlamentare di inchiesta della Pubblica Istruzione nel suo documento conclusivo ha accolto l'istanza dell'integralismo cattolico e le sempre pressanti pressioni della gerarchia ecclesiastica. Il compromesso, in essa previsti, nei confronti delle organizzazioni religiose con le quali lo Stato non ha stabilito intese.

Solo nel 1995 la sentenza 195 della Corte Costituzionale alla quale il TAR dell'Abruzzo non ritenendo infondato il ricorso della Congregazione, aveva concesso la sua impugnazione, ha autorizzato la norma che creava discriminazione fra confessioni religiose sulla base del riconoscimento legale.

Altre sentenze statali resta invece un "Fondo edile di culto" con personalità giuridica autonoma, amministrato dal Ministero dell'Interno, a cui è dedicato l'intero Titolo III della legge 222/85. Ad esso è affidata la gestione del patrimonio di beni immobili nel quale sono confluiti i patrimoni dei diversi Fondi. Enti o associazioni "destinate sotto varie denominazioni a scopi di culto e di religione" che risultano abolite.

(continua)
Marcello Vigli

Con i proventi della gestione di questo patrimonio, integrati da un contributo annuo, dal 1987 fissato in 3 miliardi e mezzo. Il Fondo provvede alla manutenzione e valorizzazione degli edifici di culto, monumentali e non, di proprietà dello Stato.

Nell'ambito di tale questione è ancora irrisolto il contenzioso aperto a partire dal 1993 per la determinazione della proprietà delle chiese monumentali e dei loro arredi - acquisite al patrimonio nazionale nel secolo scorso (diciotto solo a Roma) dal demanio statale - reclamata dalle parrocchie che le avevano fin qui in gestione. Il contenzioso è stato costituito in "enti autonomi" per la legge 222/85, la stessa che ha privato dei beni beneficiari, cioè delle proprietà fruttifere, il clero e il vescovo, traendo sostanzialmente il clero ad esse addetto. Le proteste e le denunce contro questo pesante depauperamento del patrimonio ecclesiale, hanno fatto gravi violazioni della legalità, che lo renderebbe possibile hanno per il momento bloccato l'operazione.

E' andata invece in porto la stipula dell'intesa fra Ministero dei beni culturali e ambientali e CEI prevista nell'art. 12 del Concordato per la "collaborazione" nell'applicazione dei pareri elaborati dal Ministero dei Beni culturali per la tutela di detto patrimonio.

Si è così vita ad un regime di coesistenza tra la rinuncia dello Stato alla esclusiva responsabilità nella salvaguardia e conservazione del patrimonio artistico monumentale, che è stata 13 miliardi, costruita come una cattedrale nel deserto nel quartiere di Tor Selve ma ancora priva dei servizi sociali essenziali.

Della discriminazione è, invece, un esempio il rifiuto nel settembre 1990 del Comune dell'Aquila di concedere alla Congregazione dei Testimoni di Geova l'uso di un edificio di culto sulla base dell'art. 1 della legge della Regione Abruzzo n. 29 del 16.3.1988 "Disciplina urbanistica dei servizi religiosi" che imponeva una discriminazione tra confessioni religiose, in essa previsti, nei confronti delle organizzazioni religiose con le quali lo Stato non ha stabilito intese.

Questa soluzione è il risultato di un compromesso fra l'ipotesi, emersa nell'autunno 1991 da una sommaria comunicazione del Governo alla Camera dei deputati, di una Intesa concordata con la gerarchia ecclesiastica e il Ministero dei Beni culturali con cui si sarebbero affidate a commissioni paritetiche fra Stato e gerarchia la salvaguardia e la conservazione del patrimonio artistico nazionale a carattere religioso, e le richieste, sostenute da una mobilitazione di associazioni culturali, di esperti e di forze sociali e politiche di diverso orientamento, di evitare il pericolo di creare una nuova materia mista.

La comunicazione della stereotipata ad un malato segna l'inizio di un lungo confronto con i medici, per il timore di essere emarginato e discriminato negli ambienti sociali, ma schiera la propria situazione, interiorizza sempre più l'ansia sui gravi stati di depressione e deliramento. La famiglia, che nel caso di malati tumorali, segue con disponibilità il decorso della infermità in ogni fase, e invece espulsi se si tratta di AIDS, si vergogna, ha paura e spera, l'hai voluto tu con la tua scelta di vita. Così i malati lasciano solo il dramma di esser lasciati soli, e

Morire

Giovanni C. Zappalò - Eliana Adler Segre: "Vivere e morire" è un modello di intervento con i malati terminali. A cura di Maria Crotti Gislon, ed. Feltrinelli, Milano, 1997, lire 40.000.

La comunicazione della stereotipata ad un malato segna l'inizio di un lungo confronto con i medici, per il timore di essere emarginato e discriminato negli ambienti sociali, ma schiera la propria situazione, interiorizza sempre più l'ansia sui gravi stati di depressione e deliramento. La famiglia, che nel caso di malati tumorali, segue con disponibilità il decorso della infermità in ogni fase, e invece espulsi se si tratta di AIDS, si vergogna, ha paura e spera, l'hai voluto tu con la tua scelta di vita. Così i malati lasciano solo il dramma di esser lasciati soli, e

AROMI FOOD PUBBLICI PER LE SCUOLE

Diciassette miliardi, erogati in anni, a partire dal 1988. Questo l'impegno preso il 26 giugno dal Comune di Roma per le scuole materne private, in maggioranza cattoliche. In cambio, il Capidoglio chiede una serie di garanzie che vanno dal rispetto dei contratti nazionali per i dipendenti all'assunzione della retta per il pagamento della retta per gli inserimenti in difficoltà, all'insediamento dei bambini svantaggiati. In concreto, le materne private potranno contare 200 mila lire per ogni bambino 200 mila lire per sezione che ricevono le scuole comunali.

Con il nuovo progetto di legge tra Comune e quattro delle maggiori associazioni delle materne private, Roma si pone su una via di dialogo con i provvedimenti presi in Friuli, Emilia Romagna, Toscana, e allo studio in Piemonte e Liguria. Contro tali delibere il Tar ha emesso un'ordinanza di protesta e in Emilia Romagna si è fatto ricorso al TAR. Il Comitato "Per la Scuola della Repubblica", che ha presentato la disdetta di Costituzione e "Carta '89" hanno indirizzato al Ministro della Pubblica Istruzione i loro pareri.

Nessuno degli organi preposti al controllo (Governo, Comitati regionali di controllo, era fin qui intervenuto prima che alcuni cittadini prendessero l'iniziativa; fu il Comitato Scuola e Costituzione di Bologna ad impugnare la legge che prevede la forma di finanziamento, sia le relative delibere del Comune di Bologna.

Inoltre la Procura della

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

Bibbia

Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova. "Un libro per tutti". Roma 1997, pp. 32, 1ª edizione (5 milioni di copie).

Secondo gli Editori, questa nuova pubblicazione è stata scritta per un pubblico particolare: persone dotate di una certa cultura, che conoscano la Bibbia. Il linguaggio è chiaro e diretto. Lo scopo dell'opuscolo è mostrare al lettore che la Bibbia non è un libro sacro, ma un'opera di letteratura e di storia. Considerazioni. Non era di convincere il lettore che la Bibbia è un libro sacro, ma un'opera di letteratura e di storia. Considerazioni. Non era di convincere il lettore che la Bibbia è un libro sacro, ma un'opera di letteratura e di storia.

Ad esempio, gli scritti antichissimi dei poeti nati nel 1900, il fuoco, i bambini, i bambini. Quindi non sorprende che non si conosca l'esistenza di nessuno degli scritti originali della Bibbia, ma solo delle sue traduzioni. Il libro mira non soltanto a lenire il senso di totale impotenza del malato in attesa della cura e viene morto, ma a proporre ai sanitari un tipo di intervento psicologico che aiuti il malato, comprendendo i suoi bisogni e ad educare gli operatori e i familiari ad una giusta disposizione verso i desideri del malato.

Carcere

Arrigo Paladini: "Via Tasso. Museo storico della Liberazione di Roma". Prefazione di Paolo Emilio Taviani, presidente del Museo storico della Liberazione di Roma, ed. Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma, 1994. L'autore di questo libro, Arrigo Paladini, fu testimone e vittima della tragica vicenda del carcere di via Tasso in Roma durante l'occupazione nazista (1943-1944). Il resoconto cronologico degli eventi è rigorosamente fedele ed offre ai lettori e visitatori del carcere non solo un'immagine storica di esso, ma una rievocazione commovente di sofferenza, di speranza, di morte patite dalle vittime della ferocia tedesca.

Molte pagine ospitano la descrizione delle sale dei tre piani dell'edificio in cui si articola il Museo, sale che erano celle e uffici del carcere. Altre pagine raccontano i momenti di grande interesse storico, politico ed umano (strage delle Fosse Ardeatine, nomi delle vittime, rappresaglie).

Il Gruppo della Rocca, compagnia teatrale da quasi trent'anni impegnata sul territorio cittadino, regionale e nazionale, e da 15 anni responsabile della gestione teatrale del Cinema Teatro Adua di Torino, cambierà "casa".

La Città di Torino ha assegnato alla cooperativa teatrale "Il Gruppo della Rocca" uno spazio da ristrutturare. Si tratta dell'ex Cinema Astra, sito in via Rosolino Pilo n. 6, costruito alla fine degli anni '20 con il nome di Cinema Teatro Savoia e successivamente "Astra", inattivo dal 1979. Il Gruppo della Rocca, grazie anche al contributo della Regione Piemonte, ha progettato la realizzazione di una moderna fabbrica teatrale. Uno spazio adattabile alle diverse esigenze della scena contemporanea, che ospiterà, oltre alla prosa, anche la danza e la musica. I 500 spettatori troveranno un confortevole posto da cui si vedrà e si sentirà perfettamente. Un teatro da vivere in modo totale, con zone per la lettura, gli audiovisivi, le aule per l'attività di formazione, una sala prove, spazi espositivi, un Café-concerto. La stazione teatrale 1997/98 prevede l'allestimento di "Il pellicano" di August Strindberg, con la regia di Missiroli e gli attori Liria Occhini, Patrizia Zappa Malasomma, Michela di Mauro. Saranno presentati dall'autore svedese le poesie e i romanzi, una Mostra fotografica e una rassegna cinematografica.

Altri spettacoli della stagione: "Il Misanthrope" di Molière, "Re Lear" di Shakespeare, "Chiscolotte" con il Living Theatre, "Aspettando Godot" di Beckett e "Sguardo occidentale" con l'Opera di Pechino.

Carmelo R.Viola: "L'inaccessibile Dio" estratto dal fasc. 21 della "Collana Anteo", riproduzione anastatica, Acireale, 1997.

Carmelo R.Viola: "Stato Sociale e Criminologia" quaderno 5 del Centro Studi di Biologia Sociale, Acireale, 1996.

Carmelo R.Viola: "Per una lettera al Papa" pagine ingloriose del Libro Pensiero, quaderno n. 6 del Centro Studi di Biologia Sociale, Acireale, 1997.

provano profondi sensi di colpa. "Ogni epoca e ogni società - scrive la psicanalista Eliana Adler Segre - ha il suo santissimo saggio". Il "malato di AIDS" l'"orthotanasia" - sembrano avere un unico bisogno di una vita costellata dal dolore. Male, su cui riversare ansie, paure, fobie collettive e conseguentemente tale demoralizzazione dell'epopea resistenziale che rappresenta l'attribuzione di una colpa segreta al paziente. L'AIDS viene così ad assumere i connotati di postuma del nostro sociale. In generale i paura di questa malattia, rappresentando l'immaginario collettivo, modifica i comportamenti e rafforzando la cultura dell'individualismo e dell'isolamento.

L'iter psicologico del malato, i suoi rapporti con altri tossicodipendenti e con i familiari, l'affannosa ricerca di trovare qualche altro scappatoio, la difficoltà a proseguire lavoro e relazioni sociali, la chiara fetta verso la disperazione e il suicidio vengono descritti in termini obiettivi, che turbano il lettore e lo invitano a una riflessione nella tragedia dell'AIDS.

Il libro mira non soltanto a lenire il senso di totale impotenza del malato in attesa della cura e viene morto, ma a proporre ai sanitari un tipo di intervento psicologico che aiuti il malato, comprendendo i suoi bisogni e ad educare gli operatori e i familiari ad una giusta disposizione verso i desideri del malato.

Il testo, pur nel suo rigore scientifico, è accessibile a tutti i lettori, che sicuramente ne apprezzeranno la profondità delle analisi e l'umanità ispiratrice di nuove condotte verso i malati.

Bruno Segre

Arrigo Paladini: "Via Tasso. Museo storico della Liberazione di Roma". Prefazione di Paolo Emilio Taviani, presidente del Museo storico della Liberazione di Roma, ed. Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma, 1994. L'autore di questo libro, Arrigo Paladini, fu testimone e vittima della tragica vicenda del carcere di via Tasso in Roma durante l'occupazione nazista (1943-1944). Il resoconto cronologico degli eventi è rigorosamente fedele ed offre ai lettori e visitatori del carcere non solo un'immagine storica di esso, ma una rievocazione commovente di sofferenza, di speranza, di morte patite dalle vittime della ferocia tedesca.

"Provincia Inglese" notiziario delle politiche comunitarie a cura dell'Assessorato Economia, Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Torino, 1997.

Carmelo R.Viola: "L'inaccessibile Dio" estratto dal fasc. 21 della "Collana Anteo", riproduzione anastatica, Acireale, 1997.

Carmelo R.Viola: "Stato Sociale e Criminologia" quaderno 5 del Centro Studi di Biologia Sociale, Acireale, 1996.

Carmelo R.Viola: "Per una lettera al Papa" pagine ingloriose del Libro Pensiero, quaderno n. 6 del Centro Studi di Biologia Sociale, Acireale, 1997.

TEATRI DI TORINO

ADUA

Il Gruppo della Rocca, compagnia teatrale da quasi trent'anni impegnata sul territorio cittadino, regionale e nazionale, e da 15 anni responsabile della gestione teatrale del Cinema Teatro Adua di Torino, cambierà "casa".

La Città di Torino ha assegnato alla cooperativa teatrale "Il Gruppo della Rocca" uno spazio da ristrutturare. Si tratta dell'ex Cinema Astra, sito in via Rosolino Pilo n. 6, costruito alla fine degli anni '20 con il nome di Cinema Teatro Savoia e successivamente "Astra", inattivo dal 1979. Il Gruppo della Rocca, grazie anche al contributo della Regione Piemonte, ha progettato la realizzazione di una moderna fabbrica teatrale. Uno spazio adattabile alle diverse esigenze della scena contemporanea, che ospiterà, oltre alla prosa, anche la danza e la musica. I 500 spettatori troveranno un confortevole posto da cui si vedrà e si sentirà perfettamente. Un teatro da vivere in modo totale, con zone per la lettura, gli audiovisivi, le aule per l'attività di formazione, una sala prove, spazi espositivi, un Café-concerto. La stazione teatrale 1997/98 prevede l'allestimento di "Il pellicano" di August Strindberg, con la regia di Missiroli e gli attori Liria Occhini, Patrizia Zappa Malasomma, Michela di Mauro. Saranno presentati dall'autore svedese le poesie e i romanzi, una Mostra fotografica e una rassegna cinematografica.

Altri spettacoli della stagione: "Il Misanthrope" di Molière, "Re Lear" di Shakespeare, "Chiscolotte" con il Living Theatre, "Aspettando Godot" di Beckett e "Sguardo occidentale" con l'Opera di Pechino.

Carmelo R.Viola: "L'inaccessibile Dio" estratto dal fasc. 21 della "Collana Anteo", riproduzione anastatica, Acireale, 1997.

Carmelo R.Viola: "Stato Sociale e Criminologia" quaderno 5 del Centro Studi di Biologia Sociale, Acireale, 1996.

Carmelo R.Viola: "Per una lettera al Papa" pagine ingloriose del Libro Pensiero, quaderno n. 6 del Centro Studi di Biologia Sociale, Acireale, 1997.

Il Gruppo della Rocca, compagnia teatrale da quasi trent'anni impegnata sul territorio cittadino, regionale e nazionale, e da 15 anni responsabile della gestione teatrale del Cinema Teatro Adua di Torino, cambierà "casa".

La Città di Torino ha assegnato alla cooperativa teatrale "Il Gruppo della Rocca" uno spazio da ristrutturare. Si tratta dell'ex Cinema Astra, sito in via Rosolino Pilo n. 6, costruito alla fine degli anni '20 con il nome di Cinema Teatro Savoia e successivamente "Astra", inattivo dal 1979. Il Gruppo della Rocca, grazie anche al contributo della Regione Piemonte, ha progettato la realizzazione di una moderna fabbrica teatrale. Uno spazio adattabile alle diverse esigenze della scena contemporanea, che ospiterà, oltre alla prosa, anche la danza e la musica. I 500 spettatori troveranno un confortevole posto da cui si vedrà e si sentirà perfettamente. Un teatro da vivere in modo totale, con zone per la lettura, gli audiovisivi, le aule per l'attività di formazione, una sala prove, spazi espositivi, un Café-concerto. La stazione teatrale 1997/98 prevede l'allestimento di "Il pellicano" di August Strindberg, con la regia di Missiroli e gli attori Liria Occhini, Patrizia Zappa Malasomma, Michela di Mauro. Saranno presentati dall'autore svedese le poesie e i romanzi, una Mostra fotografica e una rassegna cinematografica.

Altri spettacoli della stagione: "Il Misanthrope" di Molière, "Re Lear" di Shakespeare, "Chiscolotte" con il Living Theatre, "Aspettando Godot" di Beckett e "Sguardo occidentale" con l'Opera di Pechino.

Carmelo R.Viola: "L'inaccessibile Dio" estratto dal fasc. 21 della "Collana Anteo", riproduzione anastatica, Acireale, 1997.

Carmelo R.Viola: "Stato Sociale e Criminologia" quaderno 5 del Centro Studi di Biologia Sociale, Acireale, 1996.

Carmelo R.Viola: "Per una lettera al Papa" pagine ingloriose del Libro Pensiero, quaderno n. 6 del Centro Studi di Biologia Sociale, Acireale, 1997.

Il Gruppo della Rocca, compagnia teatrale da quasi trent'anni impegnata sul territorio cittadino, regionale e nazionale, e da 15 anni responsabile della gestione teatrale del Cinema Teatro Adua di Torino, cambierà "casa".

La Città di Torino ha assegnato alla cooperativa teatrale "Il Gruppo della Rocca" uno spazio da ristrutturare. Si tratta dell'ex Cinema Astra, sito in via Rosolino Pilo n. 6, costruito alla fine degli anni '20 con il nome di Cinema Teatro Savoia e successivamente "Astra", inattivo dal 1979. Il Gruppo della Rocca, grazie anche al contributo della Regione Piemonte, ha progettato la realizzazione di una moderna fabbrica teatrale. Uno spazio adattabile alle diverse esigenze della scena contemporanea, che ospiterà, oltre alla prosa, anche la danza e la musica. I 500 spettatori troveranno un confortevole posto da cui si vedrà e si sentirà perfettamente. Un teatro da vivere in modo totale, con zone per la lettura, gli audiovisivi, le aule per l'attività di formazione, una sala prove, spazi espositivi, un Café-concerto. La stazione teatrale 1997/98 prevede l'allestimento di "Il pellicano" di August Strindberg, con la regia di Missiroli e gli attori Liria Occhini, Patrizia Zappa Malasomma, Michela di Mauro. Saranno presentati dall'autore svedese le poesie e i romanzi, una Mostra fotografica e una rassegna cinematografica.

Altri spettacoli della stagione: "Il Misanthrope" di Molière, "Re Lear" di Shakespeare, "Chiscolotte" con il Living Theatre, "Aspettando Godot" di Beckett e "Sguardo occidentale" con l'Opera di Pechino.

Carmelo R.Viola: "L'inaccessibile Dio" estratto dal fasc. 21 della "Collana Anteo", riproduzione anastatica, Acireale, 1997.

Carmelo R.Viola: "Stato Sociale e Criminologia" quaderno 5 del Centro Studi di Biologia Sociale, Acireale, 1996.

Carmelo R.Viola: "Per una lettera al Papa" pagine ingloriose del Libro Pensiero, quaderno n. 6 del Centro Studi di Biologia Sociale, Acireale, 1997.

Il Gruppo della Rocca, compagnia teatrale da quasi trent'anni impegnata sul territorio cittadino, regionale e nazionale, e da 15 anni responsabile della gestione teatrale del Cinema Teatro Adua di Torino, cambierà "casa".

La Città di Torino ha assegnato alla cooperativa teatrale "Il Gruppo della Rocca" uno spazio da ristrutturare. Si tratta dell'ex Cinema Astra, sito in via Rosolino Pilo n. 6, costruito alla fine degli anni '20 con il nome di Cinema Teatro Savoia e successivamente "Astra", inattivo dal 1979. Il Gruppo della Rocca, grazie anche al contributo della Regione Piemonte, ha progettato la realizzazione di una moderna fabbrica teatrale. Uno spazio adattabile alle diverse esigenze della scena contemporanea, che ospiterà, oltre alla prosa, anche la danza e la musica. I 500 spettatori troveranno un confortevole posto da cui si vedrà e si sentirà perfettamente. Un teatro da vivere in modo totale, con zone per la lettura, gli audiovisivi, le aule per l'attività di formazione, una sala prove, spazi espositivi, un Café-concerto. La stazione teatrale 1997/98 prevede l'allestimento di "Il pellicano" di August Strindberg, con la regia di Missiroli e gli attori Liria Occhini, Patrizia Zappa Malasomma, Michela di Mauro. Saranno presentati dall'autore svedese le poesie e i romanzi, una Mostra fotografica e una rassegna cinematografica.



Il Conto Corrente Senza il Peso delle Spese.

Conto Netto.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

4 PER MILLE DELL'IRPEF PER SOSTENERE I PARTITI

Dopo l'8 per mille dell'IRPEF a favore del Chiesa, ecco ora il 4 per mille per finanziare Partiti e Movimenti politici.

La sua destinazione sarà decisa ogni anno dai cittadini attraverso la dichiarazione dei redditi in base alla legge 2 gennaio 1997 n.2, che ha introdotto una nuova forma di finanziamento pubblico ai Partiti.

Contro tale legge il Comitato promotore dei nazionalisti aveva fatto ricorso alla Corte Costituzionale, che però l'aveva respinto per mancanza di legittimazione.

Oltre al contributo pari allo 0,4 per mille dell'IRPEF, "Norme per la regolamentazione della contribuzione volontaria ai Movimenti o Partiti politici" contengono alcune disposizioni sul trattamento fiscale (favorevole) e sui contributi (a favore) erogati ai Partiti e ai Movimenti politici (a favore) di una serie di regole miranti a garantire maggiore trasparenza nella gestione finanziaria delle erogazioni politiche, attraverso obblighi di rendicontazione e pubblicità di bilancio.

Le due nuove norme di finanziamento (4 per mille ed erogazioni liberali) vanno ad aggiungersi alle altre agevolazioni fiscali - a esempio, quelle per le attività di promozione svolte in occasione di manifestazioni propagandistiche - e agli altri contributi - quali quelli per l'editoria politica - di cui godono i Partiti. Esse verranno così a sommarsi ai contributi (rimborsi) pari a 91 miliardi per le consultazioni politiche del marzo 1994) che le organizzazioni politiche ottengono per le spese elettorali sostenute in tipi di consultazioni elettorali (legge 51/1993 e successive modificazioni).

In particolare, questi "rimborsi" avevano finito per trasformarsi in una sorta di contributo periodico, non solo per la frequenza con cui cittadini vengono chiamati alle urne, ma perché era stato introdotto un sistema di anticipazioni che consentiva alle organizzazioni politiche di ottenere preventivamente quanto si riteneva sarebbe successivamente spettato loro in funzione di rimborsi (Di 20 marzo 1995 n.93, e successivamente reiterato per sei volte).

Sommando tutti questi introiti e sconti, si ottiene un cospicuo introito, che pesa sulle casse dello Stato. I Partiti per svolgere la loro attività - essenziale per la vita democratica di un Paese - hanno bisogno di grandi quantità di denaro. Tutte le grandi democrazie europee prevedono per essi qualche forma di sostegno finanziario (la legge apposta in materia sembra in molti punti modellata sulla riforma approvata in Germania nel 1994, anche se quest'ultima assegna ai gruppi politici cifre maggiori).

Qual'è il meccanismo previsto dalla nuova normativa? All'atto della dichiarazione annuale dei redditi delle persone fisiche, nonché della presentazione dei modelli 101 e 102, ciascun contribuente potrà destinare il 4 per mille dell'IRPEF al finanziamento di Partiti e Movimenti politici. Il sistema è analogo a quello già sperimentato per gli aiuti alla Chiesa cattolica e ad altre istituzioni religiose. Ai contribuenti non sarà concesso di indicare a quale formazione vogliono che sia indirizzata la quota

integrativa. Per ciascuno di questi documenti - da pubblicarsi entro il 30 giugno di ogni anno su due quotidiani, di cui una a diffusione nazionale - viene fornito in allegato alla legge uno schema. È obbligatoria allegare al rendiconto i bilanci delle società partecipate (anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona), nonché - relativamente alle società editrici di giornali e periodici - ogni altra documentazione eventualmente prescritta dal garante per la radiodiffusione e l'editoria. I Partiti saranno obbligati alla tenuta dei libri contabili e alla conservazione, per un periodo di anni di tutta la documentazione che abbia rilevanza amministrativa e contabile.

Entro il 31 luglio di ogni anno, la suddetta documentazione dovrà essere trasmessa al presidente della Camera che - avvalendosi di un collegio di revisori nominati dai presidenti delle assemblee parlamentari - provvederà alla sua pubblicazione su un supplemento speciale della "Gazzetta Ufficiale", e al riscontro di regolarità. In caso di inottemperanza agli obblighi, o di irregolarità nella redazione del rendiconto scatterà, a carico del contribuente, la sospensione della ripartizione del fondo.

Una norma stabilisce che a decorrere dal quarto anno dall'entrata in vigore della legge, i Partiti e i Movimenti politici dovranno riservare almeno il 30 per cento di quanto ricavato dal 4 per mille, alle proprie strutture decentrate su base territoriale che per statuto godano di autonomia finanziaria. Per integrare questo quanto, occorre ricordare che attualmente lo Stato stanza 160 miliardi per finanziare 44 formazioni politiche, che nel 1993 - con elezioni a sistema proporzionale - erano 105.

Infatti ai Partiti più noti e consistenti si è aggiunto un gruppo di nuove proposte. Sono i Cobas per l'Autorganizzazione, la Federazione laburista lombarda, Destra di popolo, l'Associazione politica Giuseppe Saragat, l'Associazione liberal democratica per la Sicilia, il Movimento Rinnovamento siciliano, ecc. Ad esse si aggiungono le formazioni costituite da un solo parlamentare, come Italia Federale (Renè Pivetti), Movimento italiano democratico, Partito socialista, Unione di centro.

I movimenti "mono-eletto" hanno diritto a 169 milioni e 312 mila lire. Supera la quota dei due miliardi l'Associazione socialisti italiani. Ottengono un miliardo il Coordinamento nazionale dei repubblicani per l'unità della sinistra democratica, i Cristiano socialisti, la Federazione laburista, il Movimento dei comunisti unitari, la Rete. Il P.P.I. (con 91 eletti) ha 9 miliardi di finanziamento.

La legge ha provocato molte polemiche specialmente da parte del Club Pannella - Riformatori, da sempre sostenitori dell'abrogazione del finanziamento pubblico dei Partiti.

Il rappresentante legale o il tesoriere di ogni Partito dovrà redigere ogni anno un dettaglio di rendiconto di esercizio, cui saranno unite una relazione sulla situazione economico-patrimoniale del Partito o del Movimento, e una nota



La popolazione mondiale a metà del 1997 ammonta a 5,85 miliardi. La crescita sta rallentando in quasi tutti i mondi. Durante il periodo 1990-95 è stata di 81 milioni al mese; mentre tra il 1985-90 si è raggiunto il record di 87 milioni. Le proiezioni prevedono che nel 2000 pari a 91-93 milioni. Sarà invece meno di 80 milioni. Il tasso medio di crescita annuale è attualmente dell'1,8 per cento nelle regioni meno sviluppate (dove vive l'80 per cento della popolazione mondiale) e dello 0,4 per cento nel resto del mondo con una media di 2,9 figli per donna. L'Italia è il fanalino di coda mondiale per natalità con 1,4 figli per coppia e una crescita demografica negativa.

CONDANNATA DALL'UNIONE EUROPEA LA CLONAZIONE UMANA

Si dovrebbe proibire ogni tentativo di produrre un essere umano geneticamente identico partendo da una cellula di bambino o di adulto. In questi termini il gruppo di esperti europei sulle implicazioni etiche della biotecnologia ha condannato la clonazione umana per scopi riproduttivi.

Per integrare questo quanto, occorre ricordare che attualmente lo Stato stanza 160 miliardi per finanziare 44 formazioni politiche, che nel 1993 - con elezioni a sistema proporzionale - erano 105.

Infatti ai Partiti più noti e consistenti si è aggiunto un gruppo di nuove proposte. Sono i Cobas per l'Autorganizzazione, la Federazione laburista lombarda, Destra di popolo, l'Associazione politica Giuseppe Saragat, l'Associazione liberal democratica per la Sicilia, il Movimento Rinnovamento siciliano, ecc. Ad esse si aggiungono le formazioni costituite da un solo parlamentare, come Italia Federale (Renè Pivetti), Movimento italiano democratico, Partito socialista, Unione di centro.

Il presidente della Commissione europea si è pronunciato contro la clonazione umana per scopi riproduttivi. Ha respinto una proposta di legge presentata dal Parlamento europeo, che prevedeva la possibilità di creare un essere umano geneticamente identico a un altro.

Il presidente della Commissione europea, Jacques Santer, ha respinto una proposta di legge presentata dal Parlamento europeo, che prevedeva la possibilità di creare un essere umano geneticamente identico a un altro.

Il presidente della Commissione europea, Jacques Santer, ha respinto una proposta di legge presentata dal Parlamento europeo, che prevedeva la possibilità di creare un essere umano geneticamente identico a un altro.

Il presidente della Commissione europea, Jacques Santer, ha respinto una proposta di legge presentata dal Parlamento europeo, che prevedeva la possibilità di creare un essere umano geneticamente identico a un altro.

Il presidente della Commissione europea, Jacques Santer, ha respinto una proposta di legge presentata dal Parlamento europeo, che prevedeva la possibilità di creare un essere umano geneticamente identico a un altro.

Il presidente della Commissione europea, Jacques Santer, ha respinto una proposta di legge presentata dal Parlamento europeo, che prevedeva la possibilità di creare un essere umano geneticamente identico a un altro.

PERI PER UN BOMBARDAMENTO AEREO LA VERITA' SULLA MORTE DI MALFALDA DI SAVOIA

Il "pretendente al trono d'Italia" Vittorio Emanuele III si era recato in Savoia, nelle interviste riguardanti la sua permanenza in Italia ha dichiarato che le leggi razziali del 1938, promulgate da suo nonno, non erano orribili. In una successiva dichiarazione il Savoia ha detto: "Ma anche mia zia Mafalda è morta nel Campo di concentramento di Buchenwald".

Occorre puntualizzare l'evento storico sfatando un equivoco che si è creato nel tempo. Il fatto che la sfortunata secondogenita di Vittorio Emanuele III sia morta a Buchenwald è incontrovertibile, ma non fornisce alcuna spiegazione sul suo decesso.

Il fatto che la sfortunata secondogenita di Vittorio Emanuele III sia morta a Buchenwald è incontrovertibile, ma non fornisce alcuna spiegazione sul suo decesso.

Il fatto che la sfortunata secondogenita di Vittorio Emanuele III sia morta a Buchenwald è incontrovertibile, ma non fornisce alcuna spiegazione sul suo decesso.

Il fatto che la sfortunata secondogenita di Vittorio Emanuele III sia morta a Buchenwald è incontrovertibile, ma non fornisce alcuna spiegazione sul suo decesso.

Il fatto che la sfortunata secondogenita di Vittorio Emanuele III sia morta a Buchenwald è incontrovertibile, ma non fornisce alcuna spiegazione sul suo decesso.

essendosi manifestata la carenza sull'arto colpito, il 27 agosto fu decisa l'asportazione della gamba. Lo stesso dr. Schedläng, assistito dal prof. Horn, dal dr. Thomas e dal dr. Matoušek. Alle ore 05 del mattino successivo le operazioni per il trapianto di un arto protesico (probabilmente emorragico) nel referto vennero riportate, come causa di morte un "indebolimento dell'attività cardiaca".

La salma venne inumata nel vicino cimitero della città di Weimar (tomba n.262, contraddistinta da una scritta "Unbekannte Frau", cioè "Donna sconosciuta", mentre nel registro cimitero della salma era stata annotata come quella di "Tochter des italienischen Königs", "figlia del Re d'Italia"), grazie all'intervento di un monaco austriaco, il signor Hermann Josef Tyl, che, riconoscendo il corpo della principessa, proprio perché riprodotto, davanti al forno crematorio, fu identificato dai ministri, e sottoposto alla cremazione.

Alla fine della guerra la salma venne traslata da Weimar a Taunus e inumata nel cimitero della città di Weimar (tomba n.262, contraddistinta da una scritta "Unbekannte Frau", cioè "Donna sconosciuta", mentre nel registro cimitero della salma era stata annotata come quella di "Tochter des italienischen Königs", "figlia del Re d'Italia"), grazie all'intervento di un monaco austriaco, il signor Hermann Josef Tyl, che, riconoscendo il corpo della principessa, proprio perché riprodotto, davanti al forno crematorio, fu identificato dai ministri, e sottoposto alla cremazione.

Alla fine della guerra la salma venne traslata da Weimar a Taunus e inumata nel cimitero della città di Weimar (tomba n.262, contraddistinta da una scritta "Unbekannte Frau", cioè "Donna sconosciuta", mentre nel registro cimitero della salma era stata annotata come quella di "Tochter des italienischen Königs", "figlia del Re d'Italia"), grazie all'intervento di un monaco austriaco, il signor Hermann Josef Tyl, che, riconoscendo il corpo della principessa, proprio perché riprodotto, davanti al forno crematorio, fu identificato dai ministri, e sottoposto alla cremazione.

Alla fine della guerra la salma venne traslata da Weimar a Taunus e inumata nel cimitero della città di Weimar (tomba n.262, contraddistinta da una scritta "Unbekannte Frau", cioè "Donna sconosciuta", mentre nel registro cimitero della salma era stata annotata come quella di "Tochter des italienischen Königs", "figlia del Re d'Italia"), grazie all'intervento di un monaco austriaco, il signor Hermann Josef Tyl, che, riconoscendo il corpo della principessa, proprio perché riprodotto, davanti al forno crematorio, fu identificato dai ministri, e sottoposto alla cremazione.

Alla fine della guerra la salma venne traslata da Weimar a Taunus e inumata nel cimitero della città di Weimar (tomba n.262, contraddistinta da una scritta "Unbekannte Frau", cioè "Donna sconosciuta", mentre nel registro cimitero della salma era stata annotata come quella di "Tochter des italienischen Königs", "figlia del Re d'Italia"), grazie all'intervento di un monaco austriaco, il signor Hermann Josef Tyl, che, riconoscendo il corpo della principessa, proprio perché riprodotto, davanti al forno crematorio, fu identificato dai ministri, e sottoposto alla cremazione.

INVIATOLI A LETTORI E SEGNALENCI NOMINATIVI DI PERSONE O DI ASSOCIAZIONI CULTURALI CHE GRADIREBBERO RICEVERE COPIA DI SAGGIO DE L'INCONTRO.

Il presidente della Commissione europea, Jacques Santer, ha respinto una proposta di legge presentata dal Parlamento europeo, che prevedeva la possibilità di creare un essere umano geneticamente identico a un altro.

Il presidente della Commissione europea, Jacques Santer, ha respinto una proposta di legge presentata dal Parlamento europeo, che prevedeva la possibilità di creare un essere umano geneticamente identico a un altro.

Il presidente della Commissione europea, Jacques Santer, ha respinto una proposta di legge presentata dal Parlamento europeo, che prevedeva la possibilità di creare un essere umano geneticamente identico a un altro.

RAPPORTO DELL'O.M.S. SULLA SALUTE NEL MONDO

La principale causa di morte nel mondo - secondo l'Associazione Italiana Popolazione e Sviluppo (A.I.P.S.) - è il diabete. Il diabete è una malattia che si sta diffondendo in modo sempre più rapido in tutto il mondo.

La principale causa di morte nel mondo - secondo l'Associazione Italiana Popolazione e Sviluppo (A.I.P.S.) - è il diabete. Il diabete è una malattia che si sta diffondendo in modo sempre più rapido in tutto il mondo.

La principale causa di morte nel mondo - secondo l'Associazione Italiana Popolazione e Sviluppo (A.I.P.S.) - è il diabete. Il diabete è una malattia che si sta diffondendo in modo sempre più rapido in tutto il mondo.

La principale causa di morte nel mondo - secondo l'Associazione Italiana Popolazione e Sviluppo (A.I.P.S.) - è il diabete. Il diabete è una malattia che si sta diffondendo in modo sempre più rapido in tutto il mondo.

La principale causa di morte nel mondo - secondo l'Associazione Italiana Popolazione e Sviluppo (A.I.P.S.) - è il diabete. Il diabete è una malattia che si sta diffondendo in modo sempre più rapido in tutto il mondo.

La principale causa di morte nel mondo - secondo l'Associazione Italiana Popolazione e Sviluppo (A.I.P.S.) - è il diabete. Il diabete è una malattia che si sta diffondendo in modo sempre più rapido in tutto il mondo.

La principale causa di morte nel mondo - secondo l'Associazione Italiana Popolazione e Sviluppo (A.I.P.S.) - è il diabete. Il diabete è una malattia che si sta diffondendo in modo sempre più rapido in tutto il mondo.

La principale causa di morte nel mondo - secondo l'Associazione Italiana Popolazione e Sviluppo (A.I.P.S.) - è il diabete. Il diabete è una malattia che si sta diffondendo in modo sempre più rapido in tutto il mondo.

La principale causa di morte nel mondo - secondo l'Associazione Italiana Popolazione e Sviluppo (A.I.P.S.) - è il diabete. Il diabete è una malattia che si sta diffondendo in modo sempre più rapido in tutto il mondo.

La principale causa di morte nel mondo - secondo l'Associazione Italiana Popolazione e Sviluppo (A.I.P.S.) - è il diabete. Il diabete è una malattia che si sta diffondendo in modo sempre più rapido in tutto il mondo.

La principale causa di morte nel mondo - secondo l'Associazione Italiana Popolazione e Sviluppo (A.I.P.S.) - è il diabete. Il diabete è una malattia che si sta diffondendo in modo sempre più rapido in tutto il mondo.

La principale causa di morte nel mondo - secondo l'Associazione Italiana Popolazione e Sviluppo (A.I.P.S.) - è il diabete. Il diabete è una malattia che si sta diffondendo in modo sempre più rapido in tutto il mondo.

La principale causa di morte nel mondo - secondo l'Associazione Italiana Popolazione e Sviluppo (A.I.P.S.) - è il diabete. Il diabete è una malattia che si sta diffondendo in modo sempre più rapido in tutto il mondo.

La principale causa di morte nel mondo - secondo l'Associazione Italiana Popolazione e Sviluppo (A.I.P.S.) - è il diabete. Il diabete è una malattia che si sta diffondendo in modo sempre più rapido in tutto il mondo.

La principale causa di morte nel mondo - secondo l'Associazione Italiana Popolazione e Sviluppo (A.I.P.S.) - è il diabete. Il diabete è una malattia che si sta diffondendo in modo sempre più rapido in tutto il mondo.

La principale causa di morte nel mondo - secondo l'Associazione Italiana Popolazione e Sviluppo (A.I.P.S.) - è il diabete. Il diabete è una malattia che si sta diffondendo in modo sempre più rapido in tutto il mondo.

La principale causa di morte nel mondo - secondo l'Associazione Italiana Popolazione e Sviluppo (A.I.P.S.) - è il diabete. Il diabete è una malattia che si sta diffondendo in modo sempre più rapido in tutto il mondo.

La principale causa di morte nel mondo - secondo l'Associazione Italiana Popolazione e Sviluppo (A.I.P.S.) - è il diabete. Il diabete è una malattia che si sta diffondendo in modo sempre più rapido in tutto il mondo.



(dal giornale tedesco "DIE WELT")

250 MILIONI USANO LA DROGA

L'ONU dirette dall'ambasciatore italiano Giorgio Giacomoni ha diffuso un Rapporto Mondiale sulla droga.

L'ONU dirette dall'ambasciatore italiano Giorgio Giacomoni ha diffuso un Rapporto Mondiale sulla droga.

L'ONU dirette dall'ambasciatore italiano Giorgio Giacomoni ha diffuso un Rapporto Mondiale sulla droga.

Il presidente della Commissione europea, Jacques Santer, ha respinto una proposta di legge presentata dal Parlamento europeo, che prevedeva la possibilità di creare un essere umano geneticamente identico a un altro.

Il presidente della Commissione europea, Jacques Santer, ha respinto una proposta di legge presentata dal Parlamento europeo, che prevedeva la possibilità di creare un essere umano geneticamente identico a un altro.

Il presidente della Commissione europea, Jacques Santer, ha respinto una proposta di legge presentata dal Parlamento europeo, che prevedeva la possibilità di creare un essere umano geneticamente identico a un altro.

Il presidente della Commissione europea, Jacques Santer, ha respinto una proposta di legge presentata dal Parlamento europeo, che prevedeva la possibilità di creare un essere umano geneticamente identico a un altro.

Il presidente della Commissione europea, Jacques Santer, ha respinto una proposta di legge presentata dal Parlamento europeo, che prevedeva la possibilità di creare un essere umano geneticamente identico a un altro.

Il presidente della Commissione europea, Jacques Santer, ha respinto una proposta di legge presentata dal Parlamento europeo, che prevedeva la possibilità di creare un essere umano geneticamente identico a un altro.

Il presidente della Commissione europea, Jacques Santer, ha respinto una proposta di legge presentata dal Parlamento europeo, che prevedeva la possibilità di creare un essere umano geneticamente identico a un altro.

Il presidente della Commissione europea, Jacques Santer, ha respinto una proposta di legge presentata dal Parlamento europeo, che prevedeva la possibilità di creare un essere umano geneticamente identico a un altro.

Il presidente della Commissione europea, Jacques Santer, ha respinto una proposta di legge presentata dal Parlamento europeo, che prevedeva la possibilità di creare un essere umano geneticamente identico a un altro.

Il presidente della Commissione europea, Jacques Santer, ha respinto una proposta di legge presentata dal Parlamento europeo, che prevedeva la possibilità di creare un essere umano geneticamente identico a un altro.

Il presidente della Commissione europea, Jacques Santer, ha respinto una proposta di legge presentata dal Parlamento europeo, che prevedeva la possibilità di creare un essere umano geneticamente identico a un altro.

Il presidente della Commissione europea, Jacques Santer, ha respinto una proposta di legge presentata dal Parlamento europeo, che prevedeva la possibilità di creare un essere umano geneticamente identico a un altro.

Il presidente della Commissione europea, Jacques Santer, ha respinto una proposta di legge presentata dal Parlamento europeo, che prevedeva la possibilità di creare un essere umano geneticamente identico a un altro.

Il presidente della Commissione europea, Jacques Santer, ha respinto una proposta di legge presentata dal Parlamento europeo, che prevedeva la possibilità di creare un essere umano geneticamente identico a un altro.

Il presidente della Commissione europea, Jacques Santer, ha respinto una proposta di legge presentata dal Parlamento europeo, che prevedeva la possibilità di creare un essere umano geneticamente identico a un altro.

Il presidente della Commissione europea, Jacques Santer, ha respinto una proposta di legge presentata dal Parlamento europeo, che prevedeva la possibilità di creare un essere umano geneticamente identico a un altro.

Il presidente della Commissione europea, Jacques Santer, ha respinto una proposta di legge presentata dal Parlamento europeo, che prevedeva la possibilità di creare un essere umano geneticamente identico a un altro.

Il presidente della Commissione europea, Jacques Santer, ha respinto una proposta di legge presentata dal Parlamento europeo, che prevedeva la possibilità di creare un essere umano geneticamente identico a un altro.

Sono disponibili collezioni di annate arretrate de L'INCONTRO (1951-1996) al prezzo di lire 10.000 caduna. Spese di spedizione a carico del mittente. Pagamento anticipato

TRIBUNA PACIFISTA

DURANTE IL REGIME FASCISTA

LE FORZE ARMATE IMPREPARATE ALLA GUERRA

Il rovesciamento delle alleanze portato avanti dal regime fascista tra il 1936 e il 1938, schierando l'Italia a fianco della Germania, fece sì che le nostre forze armate si trovasse ancor più inadeguate al conflitto ormai prossimo. I piani di potenziamento avviati, peraltro, mettevano chiaramente in evidenza l'impreparazione bellica dell'Italia. Intanto, i responsabili massimi dell'aeronautica perseveravano nel dichiarare un numero maggiore di apparecchi rispetto alla realtà. Dopo la vicenda della cacciata di Italia Balbo (1933), ancora nel 1939, di fronte alle dichiarazioni del gen. Valle (5.344 aerei in servizio e 3.184 in costruzione), il suo successore, Priolo, affermava che quelli realmente efficaci erano 650 bombardieri e 190 caccia. Infatti, il generale Priolo considerava quelli effettivamente efficienti dal punto di vista operativo, dato che lui stesso (nello specchio presentato a Mussolini e relativo alla consistenza del parco aereo in Italia, Libia, Albania ed Egeo il 1 novembre 1939 - esclusa l'Africa Orientale Italiana - ne recensiva 2.479 tra bombardieri, caccia, ricognitori e osservatori. Si poi si aggiungevano gli aerei in dotazione alle scuole (218), quelli da trasporto (57) e un'altra serie varia di velivoli (2.162), si arrivava a 5.239 unità, cifra vicina dunque a quella del gen. Valle (PRICOLO, 1971, p. 126 e segg.).

I piani di potenziamento varati nel 1939 prevedevano a grandi linee che le nostre forze armate sarebbero state pronte verso il 1944 in linea di massima e, per certi settori, verso il 1948. Il governo fascista era ben consapevole, ma immaginava di poter sfruttare la rapida vittoria tedesca e sedersi al tavolo dei vincitori con un piccolo e facile contributo bellico.

Tale impreparazione è ampiamente comprovata dai numerosi documenti disponibili. Secondo le previsioni del generale Favagrossa, responsabile del Commissariato Generale per le Fabbricazioni di Guerra - COGIEG (trasmesso poi in sottosegretario a Fabbriggura - ex ministro - Miroglio - nel febbraio 1943), presentate l'11 dicembre 1939 (promemoria n. 2.601), si calcolava che le forze armate sarebbero state adeguatamente armate solo nell'ambito di piani che si sarebbero completati nel 1941 per l'Aeronautica, nel 1943 per la Marina e nel 1944 per l'Esercito.

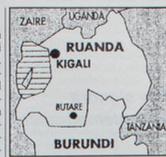
Per di più, in alcuni specifici settori (esplosivi di lancio, bombe per mortai, munizioni per mitragliere, artiglierie), si arrivava addirittura al 1948. E tutto questo calcolando ritmi continui di lavoro, massicce importazioni e costanti rifornimenti di materie prime, senza particolari difficoltà o interruzioni che sarebbero poi state inevitabilmente provocate dall'estendersi del conflitto. (Vedi in particolare gli allegati A, B, C al promemoria 2.601 dell'11 dicembre 1939 "Prevedibili epoche di consegna dei principali materiali occorrenti per completare la preparazione di partenza" in Favagrossa, 1946). All'entrata in guerra su 173 divisioni solo 19 erano effettivamente al completo, 34 efficienti ma incomplete (75% di personale armato e dotazioni al completo, deficienze varie specie nei mezzi di trasporto) e 20 poco efficienti (60% di personale, 50% di equipaggiamento, deficienze varie nelle dotazioni e nelle armi) (l'esercito italiano tra il 1 e la 2 guerra mondiale, 1954, p. 149-150).

Intente imprava il propagandistico motto "Taci, il nemico ti ascolta", l'industria bellica, fortemente concentrata in alcune determinate aree (e quindi bersaglio più facile per gli attacchi aerei nemici) e oggetto di una taratura a una diversa distribuzione sul territorio, veniva presentata dettagliatamente con nominativi, indirizzi, recapiti telefonici e prodotti su diverse riviste militari (vedi, ad esempio, gli elenchi pubblicati dal 1936 in poi su "Rivista di cultura marinara", "Rassegna di cultura militare", "Rivista di artiglieria e genio", sino al novembre 1940) nonché l'elenco completo delle navi della nostra flotta con tanto di silhouette (su "Le forze armate",

CRIMINI CONTRO L'UMANITÀ

IN BOSNIA...

Finalmente è cominciata in Bosnia l'era dei conti per i criminali di guerra. La SFOR, cioè la Forza di stabilizzazione della NATO, dislocata nel territorio serbo della Bosnia-erzegovina, ha catturato con uno stratagemma Milan Kovacevic, direttore dell'ospedale di Prijedor e, tramite un elicottero, lo ha inviato ad una base americana in Ungheria, da cui è stato subito trasferito nel carcere dell'Aja a disposizione del Tribunale Internazionale per i crimini di guerra.



...NEL CONGO

R. Garretton (Cile), B.W. Ndiaye (Senegal) e J. Foli (Ghana), componenti la Commissione d'inchiesta dell'ONU sui crimini contro l'umanità commessi nel Congo (ex-Zaire), hanno difeso un Rapporto impressionante. Basato su testimonianze, fotografie e video, rivela che la maggior parte dei 200 mila "hutu" in fuga è stata massacrata a bastonate e di morte di fame e di stenti nelle foreste ove si era rifugiata sotto l'incalzare delle soldataglie di Laurent-Désiré Kabila (l'uomo che ha rovesciato Mobutu) e dei suoi alleati, i "tutsi" del Ruanda.

Il Rapporto dell'ONU riferisce che nell'operazione "Grati Laghi" una parte dei due milioni di "hutu" fuggiti nel 1994 è finita nelle fosse comuni celate nelle foreste, una parte è prigioniera in tre campi di concentramento presso Brazzaville e una parte è tornata nel territorio del Ruanda sotto la protezione dell'ONU.

Il nuovo capo del Congo, Kabila, ha rinviato le elezioni al 1999, mentre si accentuano i segni di disgregazione in varie parti del continente, dove l'Angola al Gabon, dall'Uganda al Centrafrica.

CONDANNATI CRAXI E MARTELLI

La Corte d'Appello di Milano ha confermato le condanne di primo grado per Bettino Craxi, a 4 anni; Claudio Martelli, ad un anno; Michele D'Adamo, a 4 mesi; e Michele Viscardi a 6 mesi e 20 giorni. Il processo era uno stralcio del processo più ampio sulla maxitanga Enimont da 150 miliardi che aveva portato alla condanna a 2 anni e 4 mesi per Forlani, 8 mesi per Altissimo, 6 mesi e 20 giorni per La Malfa e al patteggiamento con condanne di 3 anni e 3 mesi per Carlo Sama e Giuseppe Garofalo, 2 anni e 6 mesi per Luigi Bisogni, 2 anni e 2 mesi per Mauro Cossiga, Saverio Citaristi ex segretario amministrativo della DC era invece stato condannato a 3 anni. Per Paolo Ciriaco Pomicino condannato in primo grado a 2 anni e 6 mesi è stato uno stralcio per ragioni di salute.

Perché viva L'INCONTRO

La sottoscrizione «Perché viva L'INCONTRO» continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori. Il costo netto della sottoscrizione si chiude con un totale di lire 3.419.000.

L'ITALIA RESTITUISCE L'ORO RUBATO A EBREI

Il Senato ha votato una legge che restituisce all'Unione delle comunità ebraiche alcuni beni sottratti dalle truppe tedesche durante la 2ª guerra mondiale. Il contenuto di cinque sacchi (oro, gioielli, monete, argenteria, vasi, anelli, bracciali, coltelli, pietre preziose e protesi dentarie d'oro) sono i resti di un tesoro ebraico sequestrato e spedito in Austria, ora fu

PARLANO I LETTORI

Fosse Ardeatine

Sigfrido Direttore.

L'ecidio delle Fosse Ardeatine, perpetrato il 24 marzo 1944, precede di 70 giorni la liberazione di Roma. I volontari scelti per l'Asse Roma-Berlino-Tokio. Soltanto alcuni fanatici nazifascisti credevano alla frase "una vita per i perdori di meno di 5 minuti di guerra". Coloro che, in omaggio alla realtà, intolero l'esito del conflitto cercavano di ottenere il perdono in cambio di un'adesione ai comportamenti di paese oppure occulte condotte contro il detto Asse.

Violante

Caro Direttore,

ho letto nella rubrica PERISCOPIO dell'ultimo numero de L'INCONTRO il corsivo dedicato agli entusiasti appiarsi all'on. Violante da parte dei post-fascisti di Alleanza Nazionale durante un suo discorso in un loro raduno. Il mio dissenso riguarda non tanto la inopportuna presenza di un iscritto al PDS alle riunioni pubbliche di AN, ed alle tesi politiche da lui espresse quanto piuttosto al ruolo dell'on. Violante quale presidente della Camera dei Deputati. Tale carica, sommarmente rappresentativa, dovrebbe escludere l'intervento di chi ne è titolare a comizi, riunioni di Partito, ecc. sia perché la presidenza dell'istituzione deve essere al di sopra delle parti, sia perché tali interventi (incredibilmente nuove ossessioni del Procuratore Intenlesino che non ripeto. Anche i colleghi di Parte Civile si sono occupati di ciò. A me solo alcune precisazioni.

Ex-terroristi

Caro Direttore,

sembra che il Presidente Scalfaro e il Ministro Flick favorendo un colpo di spugna a favore degli assassini e dei loro mandanti (ad esempio Fioravanti, Mambro, Toni Negri, Sofri, ecc.), responsabili delle azioni terroristiche che, 20 anni fa, insanguinarono il Paese.

INGRAO PARLA DI GESÙ AI FEDELI

Pietro Ingraio, il comunista storico, è salito sul pulpito della chiesa di Santa Maria Maggiore a Lenola (Latina) per parlare di Gesù Cristo ai fedeli, nell'ambito del congresso eucaristico, con la partecipazione del card. Silvestrini e dell'arcivescovo di Gaeta, Mazoni. La Radio Vaticana ha effettuato un servizio per l'occasione.

Molti esempi si possono trarre dall'elenco del processo Kappler ed anche dalla testimonianza Vassalli in questo processo, oltre che dalla letteratura in materia.

Solo a Roma vi fu un gruppo di fanatici che, in omaggio ad un preteso ordine diretto di Hitler, diedero al complemento l'ecidio delle Fosse Ardeatine. Sull'ordine, la sua valenza giuridica e sulla prova del medesimo sono state le nuove ossessioni del Procuratore Intenlesino che non ripeto. Anche i colleghi di Parte Civile si sono occupati di ciò. A me solo alcune precisazioni.

Non possiamo dimenticare gli orribili delitti contro le persone e le istituzioni democratiche e la riaccesa di guerra civile. Molti orfani, molte vedove soffrono ancora.

Questo sviamento dalle funzioni istituzionali riguarda anche il presidente della Repubblica, il quale svolge un ruolo politico e quale oggetto di contestazioni da parte dei dissidenti - e che non si discosta dall'altissima carica rappresentativa di tutti gli italiani.

Questo mio rilievo vale anche per taluni magistrati affetti da prognosi che discutano in ogni sede su questioni estranee all'attività giudiziaria. Purtroppo sembrano ignorare il motto secondo cui "se la parola è d'argento, il silenzio è d'oro".

Non mi risulta che le vittime siano state indennizzate né dallo Stato, né dai colpevoli per i danni morali e materiali sofferti.

Non fu certo una scelta di Hitler assassinare sette membri di una intera famiglia (Di Consigli); non fu una scelta di Hitler l'esecuzione di cinque prigionieri per averlo ingannato. E non fu certo un precedente dei precedenti uccisi. Sicuramente alcuni membri della famiglia Di Consigli furono incostituti prima di morire ad ingannarlo. Solo Reider, secondo il rapporto di Tasso perché esecutori (vedga la testimonianza dello stesso Reider, secondo Kappler, pagina 286-1948).

Tutti elementi che contrastano la ferrea condotta esecutiva che gli imputati vorrebbero accreditarsi.

Sarebbe stato certamente utile per un esauriente accertamento della verità ammettere le prove da me richieste, quale parrebbero essere quelle dell'accaduto, solo Reider secondo il rapporto di Tasso perché esecutori (vedga la testimonianza dello stesso Reider, secondo Kappler, pagina 286-1948).

AVVISO

Per i numeri de L'INCONTRO eventualmente non pervenuti o con dati disguidati postali, gli abbonati possono inviare un reclamo, cui sarà provveduto mediante l'invio gratuito di tali numeri.

Sempre più difficile il dialogo fra la Chiesa cristiana. Dopo le divergenze con la Chiesa evangelica tedesca, la Chiesa di Roma si è scontrata a Graz con la Chiesa ortodossa non tanto per ragioni teologiche, quanto per il cosmoelitismo e la colonizzazione spirituale del Vaticano nei territori dell'Est europeo.

Periscopio

Mentre sono in corso le indagini sulla vicenda da parte di un giudice, il Procuratore ha espulso un magistrato. Il caso di Berlusconi contro Di Pietro attraverso le accuse formulate dal magistrato milanese contro Antonio D'Adamo, già grande amico di Di Pietro. L'accusato sostiene di avergli dato, quando era ministro della Giustizia, un'automobile, un telefonino, la disponibilità di un appartamento, un prestito (poi restituito senza interessi) di 100 miliardi in carichi ben remunerati alla moglie, avvocato, di Di Pietro. Tutto ciò per evitare che fossero arrestati e comunque per essere trattati con indulgenza vari inquisiti: Prada, Radaelli, Pacini-Battaglia (che diede 15 miliardi a D'Adamo), lo stesso D'Adamo.

Il dossier, contenente tali pesanti accuse, venne consegnato due anni fa a Berlusconi, che ora, passando all'attacco troncato contro Di Pietro, ha sfilacciato l'ing. D'Adamo a presentare la denuncia contro l'avvocato. Arrivato alla Procura di Brescia e ha trasmesso il dossier al settimanale "Panorama" diretto da Giuliano Ferrara, altro nemico di Di Pietro. Questi ha commentato: "Pensavo di aver fatto il mio calvario e ora ne comincia un altro... Non ci credo che il giudice indagasse dello scontro con Berlusconi, Di Pietro si è difeso in un lungo esposto ai magistrati di Brescia che indagano su questo e quel tipo di accuse, smentite da Radaelli e dal Prada."

Berlusconi ha detto alla Procura di Brescia che Di Pietro voleva distruggere la sua immagine politica e pubblica, provocare le sue dimissioni da presidente del Consiglio (sarebbe stato Di Pietro ad insistere con i suoi colleghi affinché venisse notificato a Berlusconi, nel corso della Conferenza mondiale a Napoli, cui partecipava come capo del governo, l'avviso a comparire quale indagato e sarebbe stato Di Pietro a dirlo ad Di Pietro, "quello lo stascio") mirando a prendere il suo posto quale capo del governo.

In realtà Berlusconi strumentalizzando il suo amico e collaboratore D'Adamo, e sponsorizzando il conflitto tra la Parenti e la Boccassini, ha sferrato un'offensiva degli esiti imprevedibili in Parlamento e nell'opinione pubblica per delegittimare il pool di "Mani Pulite" nei confronti di Di Pietro, il pool contro Berlusconi, le sue aziende e i suoi amici.

Una volontà di vendetta e di prepotenza avverso coloro che dovranno giudicarlo, ha spinto Berlusconi ad un comportamento irresponsabile per un uomo politico e capo dell'opposizione, quali sono appunto la campagna sistematica contro la magistratura, il conflitto tra le istituzioni dello Stato, lo spargimento di veleni politici nel Paese.

Questo episodio ha seguito alla pubblicazione del Vangelo come supplemento de L'UN'ITA', l'unico quotidiano non clericale che dedica una pagina settimanale alle religioni.

In fine il Ministro della P.I. Berlinguer, in contrasto con l'art. 33 della Costituzione, ha presentato un progetto di legge per la parità tra scuole statali e private (cattoliche) con una spesa di 1600 miliardi che la D.C. in tanti anni di egemonia non aveva osato presentare.

Dunque i post-comunisti al potere, memori dell'art. 7 dello Statuto, sono disposti a qualsiasi genuflessione per ottenere le benemerite da parte del Vaticano. Gli elettori prima, la Storia poi giudicheranno.

LIBRI RICEVUTI

"Il Risorgimento" rivista di storia del Risorgimento e di cultura contemporanea, edizioni Comunità di Milano, 1996.

Luigi Heredia: "Breve storia dell'anarchismo e del 1897-1931" editore Galzerano, 1989, lire 8.000.

Alessio Bartolini: "Effetto sereno - Distruzione della fascia di cultura - Pioggie acide" ed. Centro di Documentazione, Pistoia, 1990, lire 10.000.

Gianfranco Lazzaro: "La Terra irripetibile" poesie, ed. La Provincia Azzurra, Stresa, 1991, lire 27.000.

Direttore responsabile: BRUNO ZEDONE

Comitato di redazione Prof. Luigi Rodelli, Regina Lo Re dott. Nico Ivaldi

Tipografica ARTALE S.n.c. V. Reiss Romoli, 261 - TORINO Tel. 226.99.80 - 226.99.90

Registr. al Tribunale di Torino n. 481 del 9-X-1949

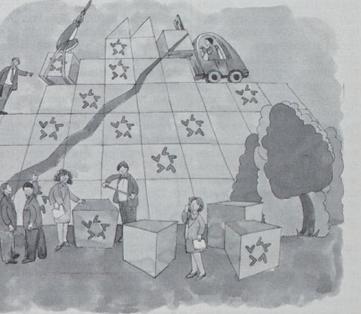
Monthly printed in Italy

ALBERTO BOLAFFI

direzione generale 10123 TORINO Via Cavour 17F tel. (011) 55.76.300 teleg. Francbolaffi telefax (011) 56.20.456

Filiali: Torino - Via Cavour 17- 10123 - tel.(011) 55.76.300 Milano - Via Montenapoleone 19 - 20121 - tel. (02) 79.98.94/5 Roma - Via Condotti 56- 00187 - tel.(06) 679.65.57/8/9

Benvenuti nel futuro della vostra Azienda.



Da anni Sanpaolo Leasing contribuisce al futuro di migliaia di imprese italiane, lavorando al loro fianco per raggiungere i loro obiettivi, in un rapporto dinamico e molto operativo, da imprenditore a imprenditore. E oggi, grazie ad una nuovissima forma di leasing, molto più rapida e mille volte più comoda, può contribuire al futuro anche della vostra azienda, perché mette a vostra disposizione informazioni e soluzioni in tempo reale e nel posto più vicino a voi: dovunque in Italia, presso una delle 1.200 Filiali Sanpaolo.

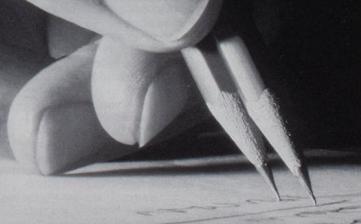
Così, Sanpaolo Leasing può aprirvi già oggi le porte del futuro. Benvenuti!

SNP Leasing
Lavoriamo con voi per un bene in comune.

SANPAOLO Leasing SPA - Società di Leasing Internazionale appartenente al GRUPPO BANCARIO SNP IDIOM

Sece e Dir. Generale: C.so di Porta Nuova, 1 - 20121 Milano - Tel. 02/7238600 Internet Istituto Bancario San Paolo di Torino: http://www.sanpaolo.it

Le soluzioni in tempo reale di Sanpaolo Leasing le trovate presso le 1.200 Filiali Sanpaolo: presso le quali sono disponibili i Fogli Informativi Analitici, riportanti tutte le condizioni economiche praticate.



PER DARVI DI PIÙ SENZA CHIEDERVI NIENTE ABBIAMO FATTO DUE CONTI.

FATELI ANCHE VOI.

Oggi il rendimento dei conti correnti sta decedendo, mentre cresce il costo di tutti i servizi bancari compresi.

Due fenomeni marginali sul cui "paragone" sono importanti per conto. Chi invece lo usa quasi quotidianamente, ad esempio per gestire il bilancio familiare - è il caso di dirlo - ne paga le spese.

Assegni o bonifici, carte di credito o contanti ritirati al bancomat: sono tutti movimenti che generano commissioni. Per conto, la bassa garanzia media, la discesa dei tassi e il consistente perditeo fiscale tendono a minimizzare gli interessi prodotti dal conto.

A conti fatti, non sarebbe meglio rinunciare del tutto o in parte alla remunerazione della liquidità, garantendosi invece una serie di servizi gratuiti?

Ecco perché, per tutti coloro che la pensano così, il Sanpaolo ha fatto due conti: Conto Pocket e Conto Benefit.

Li hanno già scelti oltre 400.000 Clienti Sanpaolo, proprio perché semplici e comodi. Del tutto o in parte senza remunerazione, non solo offrono di fatto tutte le spese di conto, ma offrono una serie di agevolazioni e di servizi del tutto gratuiti.

Inoltre per chi - avendo già accantonato una quota di risparmio - desidera migliorarne la redditività, è previsto l'investimento automatico in specifici titoli di reddito. E molte altre facilitazioni dalla Carta Pagobancomat (interazione (per prelevare e pagare in tutto il mondo) alle assicurazioni gratuite sulla salute, sul patrimonio e sugli infortuni).

Ma, naturalmente, i vantaggi non si fermano qui: per conoscerli tutti, basta fare un salto alla Filiale Sanpaolo più vicina. Vi aspettiamo!

Conto Benefit Conto Pocket

A conti fatti

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO IDIOM SPA

Autorizzazione della Banca d'Italia. Richiedete l'opuscolo informativo (Legge n. 1 del 2.3.1991). Per quanto previsto, presso le Filiali Sanpaolo sono a disposizione i Fogli Informativi Analitici riportanti tutte le condizioni economiche praticate.

http://www.sanpaolo.it